

Riceviamo e pubblichiamo volentieri la lettera sfogo di una cittadina di Curinga, che pone un serio problema di sicurezza sulla viabilità delle strade del nostro comune.

Vi invio questa lettera affinché voi possiate pubblicarla e far leggere le ingiustizie che corrono nel Nostro bel Paese...

Curinga, 27-03-2010

"Centauro morto perché soffocato da un filo spinato"

Questo è il titolo di uno dei tanti articoli di cronaca che purtroppo siamo costretti a leggere.

Ci fa riflettere, ci fa pensare e ci fa chiedere: perché una morte così stupida?

Cosa, purtroppo, che a quanto pare non interessa e non tocca al Comune di Curinga, dove lungo una via, non centralissima, ma molto trafficata (anche perché transitano molte auto, camion e molti motorini, specialmente nella stagione estiva) un signore, per recintare doppiamente il suo terreno, ha avuto la brillante idea di sistemare dei paletti in cemento e ben due file di FILO SPINATO, per circa 50 metri.

Una strada che per chi ha fretta è l'ideale, perché non passa dal centro di Acconia.

Sottolineo che già di suo ha un tratto di strada pericolo tra le buche, il fatto che è stretta e poi il fatto che si corre.... mancava solo il filo spinato.

Dopo le varie segnalazioni e la visitina del vigile "amico", nulla è cambiato.

Eppure da qualche parte ci sarà una legge che dice che le recinzioni vanno poste ad una certa distanza dalla strada e se non erro si tratta di 1 METRO, qui in questo caso vale la legge di 1 cm!

Poi ho letto anche che il filo spinato lo si può utilizzare ovunque ma non sulle strade pubbliche....in questo caso VIA DEI MANDORLI, per il comune di Curinga, non è una pubblica via ?

E se lo è, lo è solo durante le campagne elettorali. Ai giorni d'oggi guardare quel filo spinato posto là in quel modo e pensare e sapere, che a capo del comune c'è un INGEGNIERE...fa veramente rabbrivire.

Manuela

www.curinga-in.it